



Per informazioni rivolgersi
Segreteria
Tel. 02.93962.212

Vanzago, 1 aprile 2019

Comunicato Stampa La Cava deve terminare e tornare ad essere campagna

Con la Deliberazione del Consiglio metropolitano Rep. n. 11/2019 del 14 marzo 2019 dal titolo "*Proposta di Piano Cave 2019-2029 della Città metropolitana di Milano: Adozione definitiva e trasmissione alla Regione Lombardia per la sua approvazione*" si è conclusa la parte più impegnativa per la definizione del Piano Cave provinciale del prossimo decennio.

Si ricorda che per quanto la cava di Pregnana, la Città Metropolitana ha sancito il principio che in Vanzago non si può svolgere alcuna attività di escavazione e che la Cava Bellasio deve essere considerata Cava di Recupero (denominata Rg13) e quindi terminare entro 5 anni e con una escavazione residua di circa 300.000 mc di terre. Dopo questi ulteriori 5 anni di attività, tutta l'area deve essere bonificata e restituita alla natura.

Il Comune di Vanzago ha avuto il record di essere stato il primo soggetto a presentare osservazioni alla proposta di Piano Cave (la n°1 del 6/9/2018) in particolare per l'ex ATEg7 su cui si trova la Cava Bellasio; tutte le osservazioni significative del Comune sono state accolte, modificando così All. g) - Rapporto Ambientale, All. 2 – NTA e All. B - Scheda Rg13.

In particolare, tra le più significative, vi è l'obbligo di descrivere tutte le attività industriali all'interno delle aree di escavazione e, soprattutto, tramite il nuovo Art. 60 comma 6 delle NTA inserire il principio che *"ogni attività industriale diversa da quella estrattiva che viene svolta all'interno delle cave di recupero non può estendersi oltre il tempo concesso per il recupero ambientale indicato nelle schede dell'allegato B e nei provvedimenti autorizzativi, termine entro il quale dovrà concludersi anche il recupero delle aree direttamente interessate dall'attività"*.

Per comprendere la criticità dell'attività industriale svolta nella area di cava tra Pregnana, Valdarenne e Mantegazza, si intende citare alcuni passi dell'osservazione n° 19 del compianto Dott. Ennio Balconi:

- *"L'area di cava è una grave ferita per il territorio e le attività ad essa correlate rappresentano un grave pericolo per la salute"*
- *"L'area di cava è inserita in un ambito particolarmente critico per la presenza di ostacoli e di aree sensibili... e per la contiguità con le abitazioni tali da influire con le normali condizioni di vita dei residenti"*
- *"Ha gravi problemi di compatibilità con la presenza del SIC il bosco di Vanzago. Si sovrappone per il 90% al Corridoio Primario della Rete Ecologica Regionale"*. A tal proposito si segnala che anche il WWF ha presentato l'osservazione n°70 in cui si parla anche del territorio di Vanzago con la necessità di tutelarla al meglio.

Forti contrarietà al Piano Cave sono state espresse dai gestori della Cava di Pregnana (Osservazioni 24 e 25 di Eredi di Bellasio Eugenio snc); in sostanza le loro richieste sono state queste:

- mantenere l'attuale tipologia di Cava Attiva (ATEg7) e non trasformarla in Cava di Recupero (Rg13)
- estendere in Vanzago l'area di competenza della cava

- conservare una durata di 10 anni per le attività estrattive, contro le 5 stabilite nel Piano
- avere una volumetria di escavazione di oltre 900.000 mc cioè 3 volte quella indicata a piano

Le richieste dei Bellasio non sono state accolte dalla Città Metropolitana: *“si ritiene di non poter accogliere la richiesta di mantenimento della cava come Ambito Territoriale Estrattivo, così come nella vigente pianificazione, in quanto la riconfigurazione in cava di recupero e le relative previsioni, con l'esclusione del territorio di Vanzago, sono frutto delle determinazioni istruttorie e delle valutazioni emerse in sede di Valutazione Ambientale Strategica”*.

L'aver fermato l'avanzata della Cava in Vanzago e, con la Cava di Recupero, aver dato al privato lo strumento per portare a termine l'attività di escavazione che va avanti ormai sin dagli anni '30 del secolo scorso e che ha martoriato un territorio pregiato per permettere le attività industriali succitate, sono risultati estremamente positivi!

L'auspicio dell'amministrazione è che dopo un lungo periodo di procedure giudiziarie (sia in sede civile sia in sede penale) e amministrative, finalmente, il privato si decida davvero a terminare le numerose attività industriali e che, nei 5 anni concessi dal Piano, le trasferisca in luoghi più idonei e meno delicati per l'ecosistema e per le persone della nostra comunità.

La tutela dell'ambiente è in cima alle priorità dei Vanzaghesi: fermare l'avanzata della cava è il modo migliore per tutelare Valdarenne e Mantegazza! Finalmente si è giunti in dirittura d'arrivo per la riqualificazione e restituzione di tale pezzo di campagna nel Parco Agricolo Sud Milano.

